

«Agricoltura allo stremo, servono aiuti. Un anno orribile per tutti»

L'esclusione dal bando 'Resistere' della Camera di commercio preoccupa Confagricoltura. «A oltre due mesi e mezzo dalla calamità, gli imprenditori agricoli stanno affrontando con le loro sole forze le ripercussioni dell'alluvione e delle frane, ma ormai sono allo stremo – sostiene Carlo Carli, presidente di Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini –. Dalle dichiarazioni di vicinanza bisogna passare ai fatti e, su questo fronte, apprezziamo l'attivismo del presidente della Camera di Commercio della Romagna, Carlo Battistini. Va in questa direzione anche il recente bando Resistere, che eroga contributi per la ripartenza delle imprese colpite dall'alluvione, ma purtroppo non comprende le aziende agricole: un contributo da 2.500 euro che sarebbe stata una prima e piccola boccata d'ossigeno per il settore».

La Camera di Commercio su invito della Regione si è impegnata a stanziare risorse attraverso il sistema delle cooperative di ga-



ranzia, proposta, non ancora formalizzata, che agirà sull'abbattimento dei tassi di interesse per quelle aziende che hanno prestiti in essere con gli Istituti di Credito garantiti dai consorzi fidi. «È una misura sicuramente apprezzabile – aggiunge Alberto Mazzoni, vicepresidente di Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini –. Tutto questo però non basta

per andare incontro alle esigenze delle aziende alluvionate». Intanto Coldiretti, riferendosi al maltempo dei giorni scorsi, parla di «anno orribile per l'agricoltura locale».

I danni all'agricoltura per gli eventi degli ultimi giorni ammontano a centinaia di migliaia di euro nella nostra provincia – spiega Massimiliano Bernabini presidente di Coldiretti Forlì-Cesena –. Vivai distrutti, serre scoperte, piante divelte e una strage di innesti pronti per la produzione. Tra le coltivazioni particolarmente colpite i vigneti e i frutteti in generale, ma sono stati spezzati anche alberi ornamentali, danneggiate infrastrutture agricole, tettoie, capannoni e ricoveri mezzi. Interessata dal maltempo anche l'attività di allevamento con stalle danneggiate e silos piegati». A Forlì nell'azienda agricola di Enrico Montanari, membro di giunta Coldiretti, il vento ha scalzato e spezzato decine di alberi da frutto (**nella foto**), abbattuto gli innesti e distrutto le piante: la produzione è andata tutta perduta.